

associazione culturale
la Rinascita

TAGLI FONDI ALLA CULTURA

“LA RINASCITA”

e i suoi aderenti invitano i cittadini al

CONCERTO DI SOLIDARIETA’

(in collaborazione con Euritmica)

Il Canzoniere di Ajello

Nuovo spettacolo *"Di nuovo come un tempo..."*

Teatro Palamostre di Udine - Giovedì 9 dicembre alle ore 20

Un concerto di solidarietà a favore de “La Rinascita”, l’associazione culturale di via Cisis su cui, come molte altre realtà, si è abbattuta la scure dei tagli dei finanziamenti alla cultura. L’azzeramento dei fondi ha spinto il presidente Ennio Di Bortolo, dinamico promotore di iniziative (mostre, incontri letterari, serate benefiche) a fare un **appello: offrire un contributo intervenendo alla serata “Il Canzoniere di Ajello”, in programma al Teatro Palamostre di Udine, giovedì prossimo 9 dicembre alle ore 20**, in collaborazione con Euritmica (**ingresso libero con offerta spontanea di solidarietà**). I “ragazzi della bassa” - che negli anni ‘70 recuperarono, modernizzandolo, il repertorio di canti popolari - tornano sul palco armati, oggi come allora, di musica e canti contro ogni forma di arrendevolezza.

Dopo lo scioglimento avvenuto nel 1987, la formazione è riapparsa in scena lo scorso anno con un nuovo progetto e un rinnovato impegno. **Ai 4 componenti del gruppo storico** - le voci femminili Alessandra Kersevan e Viviana Gallet, Giancarlo Velliscig voce e chitarra, Paolo Del Ponte voce e basso -, **si sono aggiunti alcuni giovani talenti**: Alessio Velliscig voce e chitarre, Antonio Merici violoncello, Alberto Pezzetta tastiere, Alessio Benedetti batteria. A presentare il concerto, dopo le introduzioni del Presidente de "La Rinascita" Ennio Di Bortolo, Marta Daneluzzi. **Interverranno anche Giancarlo Velliscig**, Presidente dell'Associazione Culturale “**Euritmica**”, e **Don Pierluigi Di Piazza**, responsabile del **Centro E. Balducci** di Zugliano, che parlerà di “Cultura, etica, politica”. Il gruppo eseguirà alcuni **classici in lingua friulana** e una serie di **brani inediti** legati all’attuale contesto sociale e locale.

“Il taglio dei fondi previsti dalla Finanziaria mette drammaticamente a rischio di tutte le associazioni culturali – ribadisce Di Bortolo –, **una condanna inaccettabile**. Il **concerto del 9 dicembre rappresenta la volontà di opporsi alle difficoltà dei tagli imposti dall’attuale congiuntura economica**, per questo mi appello al generoso contributo di quanti conoscono e apprezzano l’intensa attività de La Rinascita, la cui **chiusura lascerebbe un gran vuoto nel panorama culturale della città**. Eppure negli ultimi 10 anni è aumentata la richiesta di cultura del

20%, segno che la gente, in una società improntata sul consumismo, sente la necessità del confronto con le associazioni culturali”.

NOTA GRUPPO

Dopo molti anni, torna sulle scene un gruppo storico del panorama musicale friulano che negli anni '70 e '80 conobbe una stagione di intenso impegno e di grandi riscontri nello scenario culturale friulano del post terremoto, rappresentando un'avanguardia nella ricerca musicale e nella proposizione di una nuova musica friulana sui testi di alcuni tra i più significativi poeti friulani, da Leonardo Zanier a Galliano Zof, da Pier Paolo Pasolini a Gianni Gregoricchio.

La valorizzazione della lingua friulana, ma come strumento di libertà e diritto di popolo da opporre alla globalizzazione delle culture, si affianca da sempre nel lavoro del Canzoniere a contenuti sociali, ai "senzastoria", alle classi sociali che da sempre subiscono ogni sorta di sopruso e ingiustizia. La scaletta del concerto prevede dunque canzoni friulane antiche e nuove (tra queste una poesia di Elio Bartolini musicata da Giancarlo Velliscig dal titolo "Canson dismitude" e una serie di nuove ballate in italiano che affrontano tematiche della quotidianità friulana e planetaria. Musicalmente il gruppo, anche grazie agli innesti in organico di giovani musicisti friulani di talento e agli arrangiamenti di Alessio Velliscig, si esprime secondo uno stile tipico della canzone d'autore moderna, in ambientazione acustica e dai toni caldi ed etnici, con il mantenimento di uno dei caratteri tipici del gruppo, la sua vocalità che alterna momenti solistici a coralità assai caratteristiche che fin dalle origini hanno costituito il carattere principale del Canzoniere di Aiello.

La formazione del gruppo è la seguente:

Alessandra Kersevan, voce

Viviana Gallet, voce

Giancarlo Velliscig, voce e chitarra

Paolo Del Ponte, voce e basso el.

Alessio Velliscig, voce e chitarre

Antonio Merici, violoncello

Alberto Pezzetta, tastiere

Alessio Benedetti, batteria e percussioni

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

d.ssa Rosalba Tello- ufficio stampa La Rinascita

Prima Pagina Fvg - Studio giornalisti
r.tello@libero.it - cell. 347 5396666